Bonus da 600 euro per le mamme: il sito Inps spiega come richiederlo

Categoria : DIALOGO CON L'EDITORE
Pubblicato da Giuseppe Piccolo in 18/12/2014

Mancano soltanto 15 giorni ma l'occasione va colta al volo. Le madri lavoratrici hanno la possibilità di richidere un voucher di 600 euro al mese da spendere per "l'acquisto diservizi per l'infanzia". Questo voucher può essere ottenuto per un periodo massimo di 6 mesi, con un totale di 3600 euro, solo dopo aver rinunciato al congedo parentale. Le domande, però, non possono essere presentate oltre il 31 dicembre 2014.

Questo è l'avviso diffuso dagli **Enti statali**:

"E' stato pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale** – Serie Generale - 11 dicembre 2014 ,il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il **Ministrodell'economia** e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione concernente il contributo sperimentale per l'acquisto dei servizi per l'infanzia previsto dall'articolo 4, comma 24, lettera b) della legge **28 giugno 2012**, n. 92. Il decreto stabilisce i criteri di accesso al beneficio e le modalità di utilizzo delle misure previste e determina il numero e l'importo dei voucher."

CHI PUO' USUFRUIRNE? E' proprio il sito Inps a spiegarlo: "La madre lavoratrice dipendente di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro, nonché la madre lavoratrice iscritta alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, al termine del periodo di congedo di maternità e negli undici mesi successivi, ha la facoltà di richiedere, in luogo del congedo parentale, un **contributo utilizzabile** alternativamente per il servizio di baby sitting o per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati. La richiesta - spiega l'Istituto nazionale di previdenza sociale - può essere presentata anche dalla lavoratrice che abbia usufruito in parte del congedo parentale".

MASSIMO 600 EURO MENSILI "Il beneficio - chiarisce il sito dell'Inps - consiste in un contributo, pari ad un importo massimo di 600 euro mensili, per un periodo complessivo non superiore a sei mesi". Quindi, 3600 euro in sei mesi per - queste le finalità del bando - “promuovere una cultura di maggiore condivisione dei compiti genitoriali e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”.

La **domanda** va presentata tramite i canali telematici**dell'Inps**.